



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente

Attestazione documenti allegati

Atto N. 1738/2025

OGGETTO: SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NEL BACINO DEL TIGULLIO. AGGIORNAMENTO DEI PIANI ESECUTIVI 2025.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_1921_2025.docx

Hash:

124197A865B08B12E2DC1614A493F219B22E42C6492FC0FE6EFBF2FF12881A93D660EC9B151D7671
BBB22A1E4F918F1F04F29C44E3265F0490417C39679A7FF5

**Sottoscritta da
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Atto N. 1738/2025

Oggetto: SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NEL BACINO DEL TIGULLIO. AGGIORNAMENTO DEI PIANI ESECUTIVI 2025.

In data 26/06/2025 il dirigente AGOSTINO RAMELLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025-2027, e nel quale è stato il recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027 sopra citato;

Visto il Bilancio di previsione 2025 - 2027 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con la propria Deliberazione n. 42 del 18 dicembre 2024;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante *“Norme in materia ambientale”*, che prevede la gestione dei rifiuti urbani organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dal piano regionale e l'aggiudicazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Autorità d'Ambito;

Visto l'art. 3 bis del Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138 *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”* in base al quale le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, istituendo o designando gli enti di governo degli stessi;

Dato atto che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Richiamati:

- la Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1 *“Norme in materia di individuazione degli ambiti*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti” – come modificata dalla Legge Regionale 7 aprile 2015, n. 12 (*“Disposizioni di adeguamento della normativa regionale”*) – ed in particolare:

- l'art. 14 il quale dispone, tra l'altro, ai fini dell'organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti che:
 - ♣ la Regione individua l'ambito regionale unico, corrispondente all'intero territorio regionale, articolato in quattro aree, coincidenti con il territorio della Città Metropolitana e delle tre Province liguri;
 - ♣ la Città Metropolitana provvede, ai sensi dell'articolo 1, comma 44, lettera b), della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e successive modificazioni e integrazioni, alla strutturazione ed organizzazione dei servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, tramite uno specifico Piano metropolitano;
 - ♣ le province organizzano i servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, sulla base di uno specifico Piano d'area;
- l'art. 15 che individua Regione Liguria quale Autorità d'Ambito per il governo del ciclo dei rifiuti, operante attraverso un Comitato costituito da:

a) il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato;

b) gli Assessori regionali competenti;

c) il Sindaco della Città Metropolitana o un suo delegato;

d) i Presidenti delle province o loro delegati;

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, che attribuisce alla Città Metropolitana la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici e l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- il Piano Metropolitano in materia di ciclo dei rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano Direzione Ambiente n. 31/2018 del 18 Luglio 2018, recante, tra l'altro, definizione del Bacino della fascia costiera del Tigullio occidentale, centrale ed orientale, quale area ottimale d'ambito costituita dai Comuni di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Chiavari, Lavagna, Moneglia, Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Zoagli;
- il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Regione



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Liguria n. 14 del 25/03/2015 e successivamente aggiornato per il periodo 2021–2026 con delibera del Consiglio regionale n.11 del 19 luglio 2022;

- la Deliberazione del Comitato d'ambito n. 12 del 17/02/2020 che, alla luce delle disposizioni di cui al titolo III della Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1 che assegnano a Città Metropolitana e Province le funzioni connesse alla organizzazione ed affidamento dei servizi secondo le previsioni dei rispettivi piani, ha confermato che tali Enti sono da individuarsi a regime come Enti di Governo d'Ambito per il territorio di propria competenza;
- la Legge Regionale 29 giugno 2023, n. 13 recante "*Istituzione dell'Agenzia Regionale ligure per i rifiuti (ARLIR) e modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1 (Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti)*" e ss.mm.ii.;

Viste:

- le Deliberazioni del Consiglio Metropolitano nn. 23/2022 e 24/2022 del 21/09/2022 con le quali la Città Metropolitana di Genova ha adottato le relazioni, relative a ciascun bacino, di cui all'articolo 34, comma 20, del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, e ha disposto di individuare, sulla base dei vigenti strumenti di pianificazione nazionali, regionali e metropolitani, quale forma di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante e nel bacino del Tigullio, il ricorso al mercato con gara ad evidenza pubblica in applicazione delle norme di cui al D. Lgs. 50/2016;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 36/2022, avente ad oggetto "*Modifica delle Delibere del Consiglio Metropolitano n. 23 e 24 del 21.09.2022 in merito alla durata dell'appalto relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante e nel Bacino del Tigullio*", con la quale si è proceduto a modificare le suddette deliberazioni, provvedendo, in particolare, a modificare in 5 anni con opzione di rinnovo per ulteriori 5 anni la durata dell'affidamento in appalto del servizio di gestione integrata dei rifiuti di che trattasi;
- la Determinazione Dirigenziale n. 900 del 19/04/2023 che ha disposto di aggiudicare il Lotto 1 per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Bacino del Tigullio - CIG 9449859E54 CUP D19I22001060004, all'operatore economico Aprica S.p.A.;
- la Determinazione Dirigenziale n. 1089 del 15/05/2023 che ha dato atto che l'aggiudicazione dell'appalto avente ad oggetto: 'ID. 4548 - Affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Bacino del Tigullio e per il Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante - Lotto n. 1 servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Bacino del Tigullio (10 Comuni: Casarza Ligure; Castiglione Chiavarese; Chiavari; Lavagna; Moneglia; Portofino; Rapallo; Santa Margherita Ligure; Sestri Levante; Zoagli)', disposta con Determinazione dirigenziale n. 900 del 19/04/2023 a favore di Aprica S.p.A., è efficace, a seguito di conclusione con esito positivo le verifiche in ordine al possesso dei requisiti generali e di qualificazione, previsti dall'articolo 80 e dall'articolo 83 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Premesso che:

- in data 19/12/2023 le Parti hanno proceduto alla sottoscrizione del contratto e che il contratto ha durata pari a 5 anni;
- il servizio è stato regolarmente avviato in data 01 febbraio 2024;

Considerate:

- la Determinazione dirigenziale n. 2352 del 19/10/2022 della Segreteria e Direzione Generale della Città Metropolitana di Genova con cui è stato nominato, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Dott. Agostino Ramella, Direttore della Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'affidamento in oggetto;
- la Determinazione Dirigenziale n. 1944 del 23/07/2024 con cui il RUP ha provveduto a nominare l'Ing. Emanuele Borgia, legale rappresentante e Direttore tecnico della Smart Engineering S.r.l. (P.IVA 04788690750), quale Direttore Esecuzione del Contratto (DEC) per il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino del Tigullio a partire dal 1° agosto 2024;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 34, comma 9 del Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) allegato al Contratto di Servizio, il Gestore è tenuto a presentare a Città Metropolitana proposta di revisione di Piano Esecutivo per ogni Comune servito almeno una volta l'anno, entro il 30 settembre di ogni anno, a valere sull'annualità successiva;

Richiamate:

- la Determinazione Dirigenziale n. 237/2025 del 31/01/2025 che ha approvato con riserva i Piani esecutivi 2025 afferenti ai Comuni del Bacino del Tigullio nelle more della conclusione delle verifiche in merito ad alcuni elementi, tra i quali quelli attinenti alla modalità di esecuzione dei servizi e agli eventuali relativi importi integrativi, oltre agli allegati;
- la Determinazione Dirigenziale n. 532/2025 del 05/03/2025 che ha aggiornato i documenti approvati con il succitato atto e ha approvato quanto presentato, per ciascuno dei dieci Comuni del Bacino del Tigullio, da Aprica S.p.A. – ai sensi dell'art. 34 del Capitolato Speciale d'Appalto allegato al contratto di servizio citato in premessa – e denominato “Piani Esecutivi 2025”;

Viste le ultime versioni dei Piani Esecutivi dei Comuni del Bacino del Tigullio e i relativi allegati, trasmessi da Aprica S.p.A. con nota del 04/04/2025 e assunta al protocollo di Città Metropolitana n. 20989 del 07/04/2025, in riscontro alle integrazioni richieste con Determinazione Dirigenziale n. 532/2025 costituiti per ciascun Comune da:

- piano esecutivo per l'annualità 2025;
- piano di controllo della conformità dei conferimenti e del materiale derivante dalla raccolta differenziata;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

- servizi di comunicazione e sensibilizzazione e di start up di nuovi servizi;
- sintesi e pianificazione dei servizi;

Valutato che, in esito all'attività di analisi e modifica dei documenti presentati, fatta eccezione per la puntuale individuazione delle postazioni di raccolta e delle aree di spazzamento dei "punti sensibili", gli stessi risultano coerenti alle previsioni contrattuali e alle richieste avanzate, pertanto possono essere sciolte le riserve di cui all'Atto Dirigenziale n. 532/2025 del 05/03/2025;

Rilevato che l'approvazione dei PE non costituisce validazione dei PEF ai sensi delle Deliberazione ARERA n. 363/2021 e ss.mm.ii.;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il sottoscritto Dott. Agostino Ramella attesta di non essere in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 1 comma 42 Legge 190/2012, nonché del PTPCT 2024-2026 della Città Metropolitana di Genova;

Considerato che non sono pervenute segnalazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi che comportino l'astensione ai sensi dell'art. 6 bis Legge 241/1990, con riferimento a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ivi compreso il responsabile del procedimento;

Dato atto che è stato rispettato quanto previsto dal Codice della Privacy con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il Direttore attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

DISPONE

per i motivi specificati in premessa che devono ritenersi integralmente richiamati:

- 1) di **approvare** i documenti presentati, per ciascuno dei dieci Comuni del Bacino del Tigullio, da Aprica S.p.A. – ai sensi dell'art. 34 del Capitolato Speciale d'Appalto allegato al contratto di servizio citato in premessa – e denominati "*Piani Esecutivi 2025*" (comprendente 50 file rappresentati dai Piani Esecutivi e dai relativi allegati, recepiti al prot. n. 38427 del 26/06/2025), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) che i documenti di cui al precedente punto 1) **aggiornano** i "*Piani Esecutivi 2025*" approvati con atto dirigenziale n. 532/2025 del 05/03/2025;
- 3) di **richiedere** al Gestore l'integrazione dell'elenco dei "punti sensibili" con indicazione delle relative postazioni di raccolta e delle aree di spazzamento per determinare i tempi di



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

recupero degli eventuali servizi di raccolta e spazzamento non effettuati puntualmente rispetto a quanto riportato nel programma delle attività inserito nei piani esecutivi di cui al punto 1;

- 4) di **garantire** da parte del Gestore, senza ulteriori oneri a carico dei Comuni, l'attività di pulizia degli arenili ai sensi dell'art. 3 comma 3 lett. b) del CSA, secondo le specifiche previste dagli Standard Minimi Prestazionali di ciascun Comune, in particolare per il Comune di Rapallo dovrà essere garantito uno standard di pulizia coerente con la storicità del fenomeno sul territorio;
- 5) di **integrare** quanto riportato dal Piano Esecutivo del Comune di Santa Margherita Ligure a pagina 3, nella sezione intitolata "RACCOLTE UD (UTENZE DOMESTICHE)", primo paragrafo: *"Le frequenze evidenziate in rosso sono dei giri di ripasso finalizzati al mantenimento del decoro urbano. Tale prassi comporta la necessità di rimodulazione del servizio, in parte assorbita all'interno delle attività calendarizzate. [...]"* con quanto di seguito specificato: *"Le frequenze evidenziate in rosso sono dei giri di ripasso finalizzati al mantenimento del decoro urbano. Tale prassi comporta la necessità di rimodulazione del servizio, in parte assorbita all'interno delle attività calendarizzate. I giri di ripasso evidenziati in rosso sono garantiti dal Gestore per l'annualità 2025 senza variazioni di corrispettivo. [...]"*;
- 6) di **richiedere** ad Aprica S.p.A. di predisporre e rendere disponibili i documenti di cui al punto 1) in formato che garantisca l'accessibilità digitale nel rispetto delle linee guida AGID redatte ai sensi della L. 4/2004 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei termini di legge;
- 7) di **dare atto** che i documenti di cui al punto 1) sono agli atti e disponibili presso la Direzione Ambiente di questa Amministrazione;
- 8) di **pubblicare** sul Portale Ambiente di Città Metropolitana di Genova al sito internet <https://ambiente.cittametropolitana.genova.it/> i seguenti documenti declinati per ciascun Comune del Bacino:
 - piano esecutivo per l'annualità 2025
 - piano di controllo della conformità dei conferimenti e del materiale derivante dalla raccolta differenziata
 - servizi di comunicazione e sensibilizzazione e di start up di nuovi servizi;
 - pianificazione dei servizi di spazzamento e raccolta;
- 9) di **trasmettere** il presente atto:
 - ad Aprica S.p.A.
 - ai tutti i Comuni del Bacino del Tigullio.

Si precisa che la presente approvazione non costituisce validazione dei PEF ai sensi della deliberazione ARERA n. 363/2021 e ss.mm.ii.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Modalità e termini di impugnazione

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

**Sottoscritta dal Dirigente
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**